TERREMOTO: SCOSSE NELL'AQUILANO; L'ESPERTO, "NORMALE ATTIVITA"'

5 Giugno 2014

L'AQUILA – "Le scosse di ieri sera non devono assolutamente creare allarmismi, si tratta solo di normalissime attività avvenute in una zona in cui la sismicità è cosa consueta e comune".

Ad affermarlo il direttore della sezione di geofisica e tettonologia sismica dell'Istituto nazionale di fisica e vulcanologia (Ingv), Antonio Piersanti, in merito ai movimenti tellurici che ieri sera, tra le 21.50 e le 22.01, sono stati registrati nella zona ovest aquilano.

Si tratta più precisamente di un terremoto di magnitudo 3.1 che, a una profondità di 8,9 chilometri, ha scosso la zona tra Cagnano Amiterno e Barete e che poi, a distanza di qualche minuto, è stato seguito da altre due scosse: la prima alle 21.58 di magnitudo 2.4, la seconda di magnitudo 2.7 alle 22.01, anch'esse avvertite chiaramente dagli abitanti del capoluogo.

"Queste scosse hanno destato particolare interesse semplicemente perché l'area in questione è ferma da un po' di tempo in questo senso – spiega ad *Abruzzoweb* lo stesso Piersanti – In realtà tutto l'Abruzzo è silente ultimamente, anche perché, in questo periodo, le attività sismiche relative all'Appennino si stanno concentrando maggiormente nella zona umbro-marchigiana".

"Tutto comunque rientra nella normalità – conclude Piersanti – ed è difficle parlare di vero e proprio sciame sismico. Certo non è detto che nei prossimi giorni le cose non possano cambiare e che non si possano registrare evoluzioni differenti ma, tutti lo sanno, stiamo sempre parlando di fenomeni in genere inattesi e difficilmente prevedibili anche dagli stessi esperti".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli